

# UFO: COSA NE PENSANO GLI ITALIANI

## Il sondaggio di opinione CISU-DOXA

di Edoardo Russo

Nella primavera del 1987 l'Istituto Doxa ha eseguito un'indagine sulle opinioni degli italiani in merito agli UFO, per incarico del *Centro Italiano Studi Ufologici*.

L'indagine ha fatto parte di una serie di iniziative intraprese dal C.I.S.U. nell'ambito della "Settimana nazionale di informazione ufologica" organizzata nel mese di giugno, nella ricorrenza del quarantennale dell'ufologia, di cui diamo più ampi dettagli in altra parte di questo stesso numero della rivista.

Il sondaggio riveste una particolare importanza per diverse ragio-

ni: sotto il profilo intrinseco consente di sondare il polso della situazione, in particolare sulla diffusione della "credenza ufologica" in Italia; sotto il profilo comparativo nel tempo, attraverso un confronto dei risultati del sondaggio odierno con quello realizzato dalla stessa Doxa nel 1979; sotto il profilo comparativo nello spazio, tramite un confronto con analoghi sondaggi condotti in altre nazioni; per l'introduzione (per la prima volta in Italia) di una domanda specifica sugli avvistamenti di presunti UFO, che consente di stimare la "parte

sommersa dell'iceberg", cioè l'entità reale degli avvistamenti italiani, gran parte dei quali non viene riportata dai testimoni; infine, per la novità consistente nel fatto che questo è il primo sondaggio al mondo mai condotto su incarico di un'organizzazione ufologica.

Presentiamo qui di seguito una sintesi commentata dei principali risultati del sondaggio, mentre è in preparazione un'analisi più completa e dettagliata dei dati, che sarà pubblicata come monografia nella collana "Documenti UFO".

Il sondaggio della Doxa è stato condotto nel mese di maggio del 1987, attraverso interviste dirette (fatte nelle abitazioni degli intervistati) a 1850 persone di entrambi i sessi, di età dai 15 anni in su, costituenti un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta.

Il sondaggio comprendeva tre domande dirette a valutare l'informazione degli intervistati in merito agli UFO. Due di queste domande sono uguali a quelle già poste nel corso del precedente sondaggio condotto dalla Doxa nel maggio 1979, allo scopo di consentire una comparazione dei risultati, e sono relative rispettivamente all'esistenza degli UFO, e a cosa potrebbero essere.

La terza domanda ha per scopo determinare la percentuale di popolazione che ritiene di aver visto un UFO ed è la prima volta che viene posta in Italia, mentre invece figura già in analoghi sondaggi condotti all'estero.

I dati raccolti vengono qui presentati per l'insieme degli intervistati e sono inoltre analizzati sulla base di alcune variabili sociali: sesso, età, condizione sociale e zona geografica di residenza degli intervistati.

### ESISTONO GLI UFO?

La prima domanda del sondaggio è stata: "Lei ha mai sentito parlare di UFO o dischi volanti? Se sì: secondo Lei questi UFO o dischi volanti sono qualcosa che veramente esiste o qualcosa che la gente immagina di vedere, ma non esiste?".

La seconda parte della domanda è stata posta soltanto a chi aveva risposto "sì" alla prima parte. Lo scopo era duplice: determinare quante persone non hanno mai sentito parlare dell'argomento; e valutare quante persone credono nell'esistenza degli UFO.

Quasi un quinto (19%) degli adulti italiani pensa che gli UFO esistano, mentre oltre metà degli intervistati

(53%) lo escludono, e della parte restante il 24% sono incerti o non esprimono giudizi e solo il 4% non ha mai sentito parlare di UFO: un valore molto basso in un'indagine di opinione.

Proiettando i valori rilevati sui 46 milioni di italiani adulti (15 anni e oltre), si può calcolare che quasi 9 milioni di italiani credono e 24 milioni non credono all'esistenza degli UFO, mentre 11 milioni sono incerti e meno di due milioni non sono informati sull'argomento.

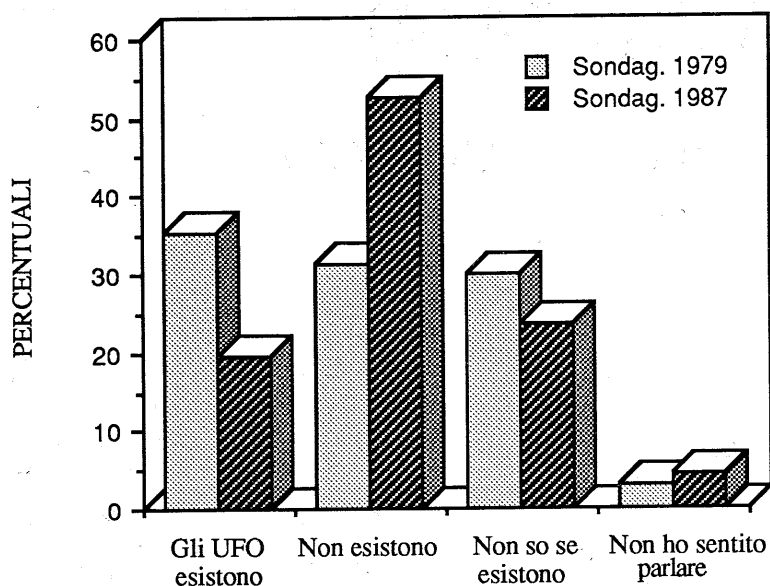
Quindi si può affermare che l'esistenza di un problema ufologico è nota alla stragrande maggioranza degli italiani, grazie probabilmente all'ampia circolazione di notizie e commenti sugli UFO nei *mass media*.

### DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud Isole	MEDIA
Gli UFO esistono	20,8	16,4	24,5	17,1	19,4
Non esistono	53,90	50,7	50,3	54,2	52,7
Non so se esistono	22,5	30,9	20,1	22,3	23,5
Mai sentito parlare	2,7	2	4,9	6,6	4,4
Totale	100	100	100	100	100

"Secondo Lei gli UFO sono qualcosa che veramente esiste?"

## CONFRONTO SONDAGGI 1979 - 1987



D'altra parte prevale lo scetticismo circa l'effettiva esistenza di un fenomeno, anche se forse l'alta percentuale di "no" è dovuta alla formulazione della domanda e in particolare all'equivalenza "UFO=dischi volanti".

Sulla base del sondaggio, credono di più all'esistenza degli UFO i giovani e le persone di classe sociale più alta, mentre credono via via sempre di meno le persone più anziane o con minor reddito. In dettaglio: credono agli UFO il 24% dei giovani fino a 24 anni, il 21% della classe di età fra i 25 e i 44 anni, il 16% delle persone oltre i 54 anni; ed inoltre il 27% della classe sociale superiore, il 19% delle classi medie e medio inferiore e il 13% degli italiani a basso reddito.

Si conferma quindi totalmente infondata un'opinione abbastanza radicata: quella che a credere di più agli UFO sarebbero le persone ignoranti e di basso ceto sociale. Al contrario, sono le persone di classe sociale ed istruzione superiore quelle che, in Italia come in altri Paesi, sono più convinte dell'esistenza del fenomeno UFO.

Non solo, ma si nota inoltre che tendenzialmente sono le persone meno informate sull'argomento quelle che ci credono di meno, in quanto la distribuzione di chi "ci crede" è esattamente opposta a quella di chi non ne ha neppure sentito parlare: la percentuale di persone che non hanno mai sentito parlare di UFO cresce con l'età (si mantiene sotto il 4% fino ai 54 anni, poi passa di colpo all'11%) e col diminuire del reddito (dai valori trascurabili delle classi sociali più alte, al 6% della classe media-inferiore, al 25% della classe di reddito inferiore).

Il numero di persone che non crede all'esistenza degli UFO è invece pressochè costante (dal 50% al 56%) nelle varie fasce di età e nelle classi sociali (salvo quella inferiore, dove è intorno al 42%). Gli incerti sono anche pressochè equidistribuiti per età (con una lieve diminuzione al crescere degli anni) e classe sociale, pur con sfumature.

Sulla base del sesso, i maschi (20,8%) credono un po' più delle femmine (18,1%), che sono invece maggiormente incerte (25% contro il 22%

dei maschi) e meno consapevoli del problema (5,5% contro 3,2%).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, le regioni del Centro Italia sono quelle dove si crede di più mentre il Sud, le Isole e le regioni Nordorientali sono le zone in cui si crede di meno e, sorprendentemente, proprio nel Nordest c'è un maggior numero di persone che non si pronuncia (31% contro il 23% nazionale). Sud e Isole sono le zone dove è maggiore il numero di persone che non ha mai sentito parlare di UFO.

Questi dati sono coerenti con l'ipotesi che la "credenza" UFO dipenda dai consumi culturali e sia quindi minore nelle zone a economia prevalentemente agricola e in quelle più povere.

### COSA SONO?

La seconda domanda del sondaggio è stata la seguente: "Secondo Lei, che cosa possono essere questi UFO o dischi volanti che qualcuno di ce di avere visto? Sono oggetti che vengono dal nostro pianeta (cioè la Terra) o da altri pianeti (come Marte, Venere, ecc.)? E sono guidati da qualcuno (perchè sono aerei, razzi, ecc.) o non sono guidati (perchè sono fenomeni naturali)?"

Anch'essa è quindi una domanda doppia, che tende a determinare al tempo stesso la provenienza e la natura (artificiale o invece naturale) degli UFO. Ovviamente la domanda è stata fatta solamente alle persone che ne hanno già sentito parlare e pensano che gli UFO esistono.

Di questi, il 70% ritiene che gli UFO abbiano una provenienza extraterrestre, il 15% attribuiscono un'origine terrestre e il 14% non si pronuncia. Queste percentuali non si discostano molto in base al sesso degli intervistati (tranne che i maschi sono più incerti e le femmine più propense alla provenienza terrestre), alla loro età (tranne per il fatto che i più giovani credono leggermente di più agli extraterrestri e

### DISTRIBUZIONE PER FASCE D'ETA'

	Fino 24	23 - 35	35 - 44	45 - 54	Oltre 54	MEDIA
Gli UFO esistono	24,1	20,6	21,4	17,6	15,6	19,4
Non esistono	53,00	51,3	53,3	54,2	52,2	52,7
Non so se esistono	21,9	27,7	23,4	24,9	21,3	23,5
Mai sentito parlare	1,4	0,3	2	3,3	10,7	4,4
Totale	100	100	100	100	100	100

"Secondo Lei gli UFO sono qualcosa che veramente esiste?"

gli anziani oltre i 54 anni molto meno), alla zona geografica e alla classe sociale di appartenenza.

L'ipotesi extraterrestre risulta quindi essere sempre quella preponderante, conformemente ai dati rilevati in passato e a quanto ci si aspettava sulla base dell'immagine che degli UFO forniscono giornali e televisione.

Per quanto riguarda la natura degli UFO, il 60% pensa che si tratti di oggetti pilotati (più i maschi delle femmine; nessuna grande differenza in base all'età), il 17% che invece si tratti di fenomeni naturali (più le femmine dei maschi, più i giovani degli anziani), il 24% circa non si pronuncia.

In conclusione, circa il 10% degli italiani adulti pensa che gli UFO esistano, siano macchine e arrivino sulla Terra guidati da esseri extraterrestri.

### CHI HA VISTO UN UFO?

L'ultima domanda è stata la seguente: *"Lei ha mai avuto l'impressione di vedere in cielo un UFO (o disco volante) o qualcosa di simile ad un UFO? Se sì: Lei è sicuro o crede di avere visto?"*

In media, ha visto in cielo qualcosa che ritiene essere un UFO il 6,5% della popolazione adulta italiana, cioè in proiezione circa 3 milioni di persone: la percentuale di persone che ha visto qualcosa è più alta per i maschi, per i più giovani, per le città e per le classi sociali superiori. Il numero dei testimoni è inoltre più o meno uniformemente distribuito in tutta Italia, tranne in Meridione (5,7% contro il 7% circa del resto d'Italia).

Anche questo è un dato che (se pure non costituisce una sorpresa) sfata i luoghi comuni relativi all'esistenza di regioni "preferite" dagli UFO e conferma invece l'ipotesi che la non uniforme distribuzione territoriale degli avvistamenti raccolti dagli ufologi dipenda essenzialmente da fattori socio-culturali (popolazione, propensione a raccontare certe esperienze) o comunque relative alla circolazione dell'informazione (presenza di giornali, di ufologi attivi, ecc.).

Occorre però aggiungere che se si separa chi è ben sicuro di aver visto un UFO da chi "pensa" soltanto di averlo visto, la percentuale degli "avvistamenti UFO sicuri" si mantiene costante, intorno al 2,5%, indipendentemente da tutte le variabili socio-economiche, e questo fatto sembrerebbe una forte indicazione della natura reale e oggettiva del fenomeno UFO.

### DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud Isole	MEDIA
Sono sicuro di ...	2,5	2	2,5	2,7	2,4
Crede di ...	4,40	4,8	4,7	3	4,1
Non ho mai visto...	89	86,7	89,8	91,8	89,7
Non so, non ricordo	4,2	6,5	3	2,5	3,8
Totale	100	100	100	100	100

### DISTRIBUZIONE PER CLASSI SOCIALI

	Alta	Media	Med-Bassa	Bassa	MEDIA
Sono sicuro di ...	2,7	2,4	2,6	1	2,4
Crede di ...	5,50	4,8	3	1	4,1
Non ho mai visto...	91,2	89	90,1	91,3	89,7
Non so, non ricordo	1,1	3,7	4,3	6,7	3,8
Totale	100	100	100	100	100

*"Ha mai avuto l'impressione di vedere in cielo un UFO?"*

### EVOLUZIONE NEL TEMPO

Per le prime due domande, come si è detto, è possibile un confronto con il precedente sondaggio svolto dalla Doxa nel 1979.

Nel corso di otto anni, la percentuale di persone che credono all'esistenza degli UFO è fortemente diminuita, passando dal 35% al 19%, mentre è parallelamente aumentata la percentuale di intervistati che ne esclude l'esistenza (dal 32% al 53%).

E invece rimasto pressoché invariato il numero di persone non informate o incerte (33% nel 1979 e 28% nel 1987), così come relativamente costanti sono rimaste anche la quota di adulti che attribuiscono agli UFO un'origine extraterrestre (passata dal 63% al 70% di coloro che credono all'esistenza degli UFO) e la quota di adulti che considerano gli UFO velivoli pilotati (circa il 60%

di chi ci crede).

Il dimezzamento del numero di persone che hanno affermato di credere agli UFO ha rappresentato l'autentica sorpresa del sondaggio. Sembrava ragionevole presumere che fosse aumentato o rimasto all'incirca stabile il numero dei "credenti" e fosse invece ulteriormente diminuito il numero degli "scettici", in considerazione del fatto che proprio a seguito delle grandi ondate di avvistamenti degli anni '70 gli UFO erano diventati un argomento per così dire "normale", "accettato".

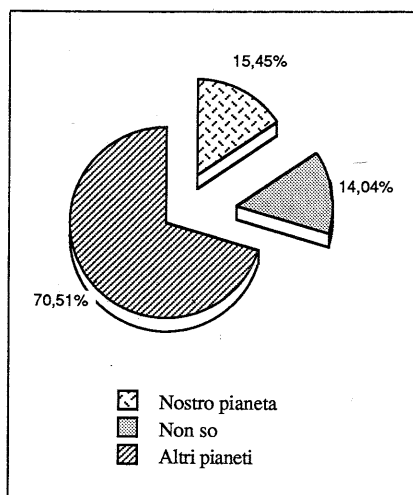
La diminuzione del numero di persone che credono all'esistenza degli UFO può essere stata invece influenzata in generale dal fatto che negli anni successivi al 1979 ci sono state meno segnalazioni di avvistamenti in Italia e quindi se ne è parlato e sentito parlare molto meno.

Inoltre, in particolare, il sondaggio del 1979 venne effettuato subito dopo la più massiccia "ondata" italiana di avvistamenti (quella dell'autunno 1978), quando non passava giorno senza che giornali, radio e televisione parlassero dell'argomento, mentre il sondaggio attuale è per l'appunto caduto in un periodo in cui l'interesse per l'argomento da parte dei *mass media* è abbastanza ridotto.

Si notano alcune altre dinamiche significative soprattutto per quanto riguarda la distribuzione per sesso e per età delle opinioni sulla natura degli UFO, ma la loro analisi sarà approfondita in altra sede.

### UN CONFRONTO ALL'AMERICANA

Può essere interessante un confron-



*"Da dove provengono gli UFO?"*

to dei dati italiani con un analogo sondaggio di opinione sugli UFO e la vita extraterrestre condotto nel mese di febbraio 1987 dall'Istituto Gallup negli Stati Uniti d'America (attraverso interviste telefoniche con 527 adulti, dai 18 anni in su).

La prima differenza è la percentuale di popolazione che non ha mai sentito parlare di UFO: il 12% degli americani, contro il 4,4% degli italiani. Contrariamente a quel che ci si potrebbe aspettare quindi, gli americani sono meno informati degli italiani sull'argomento!

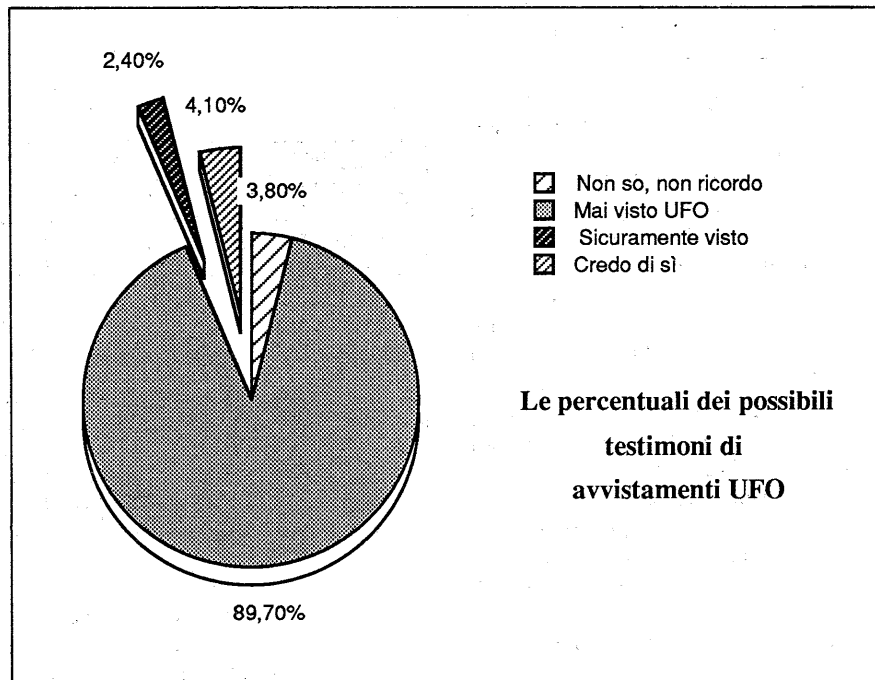
In compenso, fra chi ne ha sentito parlare la percentuale di americani che credono all'esistenza degli UFO è del 49%, cioè più che doppia di quella degli italiani, anche se è diminuita rispetto al 57% del 1978 (data del precedente sondaggio Gallup). Più o meno stazionario il numero di persone che negli USA non crede agli UFO (passato dal 27% al 30%), mentre è aumentato il numero degli incerti (dal 16% al 21%).

Negli Stati Uniti la fascia di età che maggiormente crede agli UFO non è però quella giovanile ma quella compresa fra i 30 e i 49 anni (57%), che è anche quella in cui sono meno numerosi coloro che *non* ci credono (solo il 21%). Questo dato è giustificato dal fatto che in America gli UFO erano "di moda" dieci-venti anni fa (quando erano giovani o giovanissimi quelli che ancora adesso ci credono di più), mentre non lo sono più stati da allora.

Maschi e femmine presentano percentuali pressochè identiche, salvo che le donne sono più incerte e meno scettiche rispetto agli uomini.

La percentuale di intervistati americani che ritiene di aver visto un UFO è anch'essa maggiore di quella rilevata in Italia: il 9% (dato invariato rispetto al 1978).

Circa l'esistenza di extraterrestri, ci



crede il 50% degli intervistati, ma molto più i maschi (62%) delle femmine (40%); mentre non ci crede il 34% ed è incerto il 16% (soprattutto le donne: 32%).

Da un analogo sondaggio sugli UFO effettuato in Gran Bretagna nel 1986 (sempre dal gruppo Gallup), risulta inoltre che anche in quel paese (come in Italia) la percentuale di persone che credono all'esistenza degli UFO è del 19% (era del 24% nel 1981), ed è più alta per gli uomini (23%) che per le donne (16%). Inoltre il 7,5% degli inglesi avrebbe visto un UFO (in proiezione, circa 4 milioni di avvistamenti).

### CONCLUSIONI

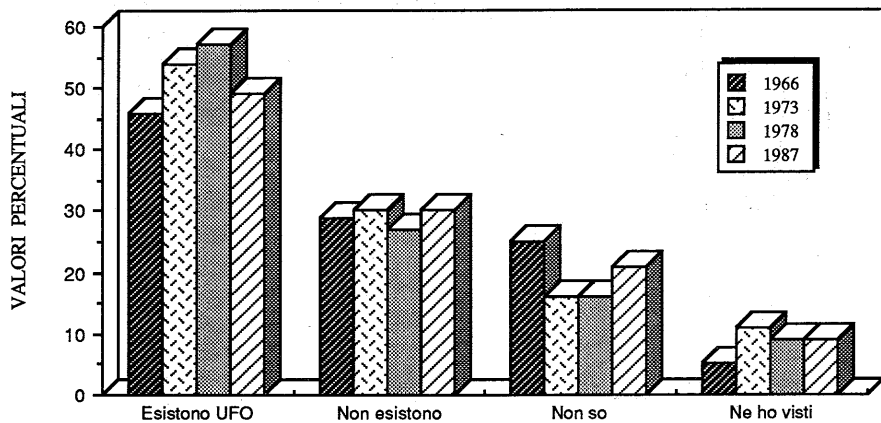
E' difficile trarre delle conclusioni non banali dall'esame dei dati riportati. Rinviamo ad una loro più approfondita analisi, attualmente in corso,

riepiloghiamo quindi i risultati immediatamente evidenti:

- l'inaspettata, forte diminuzione della credenza ufologica presso la popolazione adulta italiana negli ultimi dieci anni, che sembra chiaramente associabile alla minor quantità d'informazione ufologica fornita dai mezzi di comunicazione;
- l'evidente correlazione fra tale credenza e alcune variabili socio-economiche, in particolare quelle collegate a cultura e istruzione;
- l'invariata, prevalente propensione (fra chi crede all'esistenza degli UFO) a ritenere che si tratti di velivoli di provenienza extraterrestre;
- l'indipendenza del numero delle testimonianze rispetto alle variabili sociali, il che tende ad avvalorare la natura oggettiva dell'esperienza UFO;
- il gran numero di avvistamenti che non risultano raccolti dalle organizzazioni ufologiche, maggiore di quanto si ritenesse: negli archivi del C.I.S.U. figurano infatti solo circa diecimila segnalazioni italiane, pari al 3 per mille dei 3,5 milioni di avvistamenti risultanti dalla proiezione dei dati Doxa.

Soprattutto quest'ultimo dato è per noi fonte di riflessione e di stimolo: un'enorme quantità di informazioni e dati potenzialmente utili per lo studio del fenomeno UFO rimane nascosta e inutilizzata, soprattutto perchè i testimoni non sanno a chi riferire le loro esperienze.

Occorre quindi intensificare lo sforzo di far conoscere al pubblico l'esistenza di associazioni che raccolgono e studiano questi avvistamenti.



DATI DEI SONDAGGI GALLUP NEGLI STATI UNITI